



Deliberazione n. 41/2021/FRG
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Rend. 2020 - XI Legislatura

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente;
Laura D'AMBROSIO	Consigliere relatore;
Mauro NORI	Consigliere;
Francesco SUCAMELI	Consigliere;
Carla SERBASSI	Consigliere;
Ottavio CALEO	Referendario;
Marinella COLUCCI	Referendario;
Giuseppe LUCARINI	Referendario.

nella Camera di consiglio del 22 aprile 2021, svolta in modalità da remoto

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli articoli 28, 81, 97, 100,103 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e modificato con deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 e n. 1/DEL/2004, rispettivamente in data 3 luglio 2003 e 17 dicembre 2004, nonché con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008 e successivo provvedimento in data 24 giugno 2011;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e in particolare, l'art. 7, comma

7;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare, l'articolo 1, commi 9 e seguenti, e l'articolo 2, comma 1, lettere g) e h);

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012 che ha recepito, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del citato decreto-legge n. 174 del 2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi dei consigli regionali;

VISTA la legge regionale statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante "Nuovo statuto della Regione Lazio" e, in particolare, gli articoli 22, 24, 25, e 31, concernenti l'autonomia organizzativa e finanziaria del Consiglio regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, recante "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione" e in particolare, l'art. 11, relativo alle "spese di funzionamento" dei Gruppi consiliari;

VISTI il regolamento del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione 4 luglio 2001, n. 62, il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione 29 gennaio 2003, n. 3, il regolamento di contabilità del predetto organo, approvato con deliberazione 18 novembre 1981, n. 169 nonché il regolamento sulle spese di missione dei Consiglieri regionali, approvato con deliberazione 23 luglio 2013, n. 49, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, ai sensi del quale "ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all'utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all'articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l'attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione

fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”;

VISTO l’art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 21.12.2012 secondo cui “il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali”;

VISTA la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017, con cui questa Sezione ha definito le “Linee di indirizzo in materia di controllo dei rendiconti dei Gruppi consiliari della regione Lazio”;

VISTA la nota prot. n. 3325, trasmessa a questa Sezione il 1° marzo 2021, acquisita al protocollo della Sezione, in pari data, con il n. 2440 del 01/03/2021, con cui il Presidente del Consiglio regionale del Lazio ha trasmesso i rendiconti dei Gruppi consiliari per l’esercizio finanziario 2020, con la relativa documentazione allegata;

VISTO, in particolare, il rendiconto delle spese sostenute nell’esercizio 2020 dal Gruppo consiliare “Partito Democratico”, pervenuto con la citata nota, del Presidente del Consiglio regionale del Lazio a cui è stato attribuito da questa Sezione il protocollo n. 2458 del 1° marzo 2021;

VISTE le richieste di regolarizzazione e integrazione formulate con delibera istruttoria n. 21/2021/FRG del 17 marzo 2021, ai sensi dell’art. 1, comma 11, del d.l. 174/2012, con riguardo ai rendiconti dei Gruppi del Consiglio regionale del Lazio e, in particolare, le richieste relative al Gruppo consiliare “Partito democratico”, da produrre entro il termine ivi fissato;

ESAMINATI i riscontri documentali integrativi prodotti dal Presidente e legale rappresentante del Gruppo stesso (nota n. 5337 del 25 marzo 2021 e annessa documentazione, acquisita al prot. CdC. n. 3443 del 14 aprile 2021) nel rispetto del termine assegnato e per il tramite del Presidente del Consiglio Regionale (nota n. 6582 del 14 aprile 2021, acquisita in pari data con prot. Cdc. n. 3440);

VISTA l’ordinanza n. 16 del 16 aprile 2021 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio, da svolgersi in modalità “da remoto” in base alla vigente normativa in tema di emergenza epidemiologica COVID-19 e secondo le regole tecniche ed operative emanate dal Presidente della Corte dei conti con decreti n. 139/2020, n. 153/2020 e n. 287/2020;

UDITO il magistrato relatore, Consigliere Laura D’Ambrosio;

RITENUTO IN FATTO

Con nota di accompagnamento protocollo regionale n. 3325 del 25/2/2021, acquisita da questa Sezione regionale di controllo in data 1° marzo 2021 con il prot. n. 2440, il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, ai fini della pronuncia di regolarità ai sensi dell'articolo 1, commi 10 e seguenti, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, ha trasmesso il rendiconto del Gruppo consiliare "Partito Democratico" relativo all'esercizio 2020, corredato della pertinente documentazione.

Nella risposta istruttoria (nota n. 5337 del 25 marzo 2021 e annessa documentazione, acquisite al prot. Cdc. n. 3443 del 14 aprile 2021) alle richieste di regolarizzazione formulate dalla Sezione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del d.l. n. 174/2012, con delibera n. 28/2020/FRG dell'8 maggio 2020, è stata prodotta la documentazione richiesta;

CONSIDERATO IN DIRITTO

L'art. 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, prevede che ciascun Gruppo consiliare costituito nell'ambito dei Consigli regionali approvi un rendiconto di esercizio annuale omogeneamente strutturato al fine di assicurare la uniforme e corretta rilevazione dei fatti di gestione nonché la regolare tenuta della contabilità. Tale rendiconto, in base alla vigente disciplina, deve essere corredato della documentazione integrativa di natura contabile ed extracontabile necessaria per l'effettuazione delle verifiche di competenza spettanti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, così come delineate dal DPCM 21 dicembre 2012 recante "Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali".

I rendiconti - che devono evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento nonché delle misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti eseguiti - devono essere trasmessi, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio e per il tramite del Presidente del Consiglio regionale, alla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, la quale è chiamata a pronunziarsi con apposita deliberazione entro trenta giorni dalla ricezione sulla regolarità degli stessi.

La sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 2014, sul punto, ha chiarito che

il controllo in esame discende direttamente dal principio generale di contabilità pubblica che impone il “dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari”. La Consulta ha evidenziato che si tratta di una “analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell’utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell’effettivo impiego, senza ledere l’autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale”.

La stessa Corte costituzionale, nella successiva sentenza n. 263 del 17 novembre 2014, ha precisato le suddette statuizioni, affermando che “Il controllo in questione se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, dall’altro, non può non ricomprendere la verifica dell’attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”, e inquadrando tale controllo entro precisi adempimenti e termini procedurali.

Con D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato in G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, sono state recepite le “Linee guida per l’approvazione del rendiconto di esercizio dei Gruppi dei Consigli regionali”, adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), ai sensi di quanto disposto dall’articolo 1, comma 9, del più volte richiamato D.L. 174/2012.

I contenuti di tali Linee guida rappresentano i parametri fondamentali per l’effettuazione del controllo assegnato alle Sezioni regionali della Corte dei conti, e costituiscono, altresì, criterio di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione da parte dei Gruppi consiliari nonché di valutazione della completezza della documentazione posta a corredo del rendiconto.

Con deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017 questa Sezione regionale di controllo ha, inoltre, definito le "Linee di indirizzo in materia di controllo dei Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio".

Tenuto conto del descritto quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, il Collegio, in esito alle verifiche complessivamente effettuate e alla luce della documentazione integrativa resa a seguito della deliberazione istruttoria n. 21/2021/FRG del 16 marzo 2021, non rileva nella documentazione esaminata violazioni o difformità, rispetto a prescrizioni normative.

In particolare, risultano osservate le prescrizioni sui compiti del Presidente del Gruppo consiliare, sulla documentazione contabile da presentare a corredo delle spese rendicontate e sulla tracciabilità dei pagamenti.

In relazione alla situazione finanziaria effettiva all'apertura e chiusura dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti valori:

- Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	euro	147.796,46
- Fondo iniziale di cassa per spese di personale	euro	506.299,37
Totale fondo iniziale di cassa	euro	654.095,83

Entrate disponibili nell'esercizio:

- Fondi trasferiti per spese di funzionamento	euro	168.998,74
- Fondi trasferiti per spese di personale	euro	1.166.764,86
- Altre entrate		
(somma integrata dal capogruppo + interessi attivi).	euro	70,89
- Fondo cassa iniziale di cassa	euro	654.095,83
Totale entrate disponibili nell'esercizio.	euro	1.989.930,32

Uscite pagate nell'esercizio:

- Spese per il personale sostenute dal Gruppo	euro	635.530,83
- Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	euro	414.048,50
- Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	euro	14.109,23
- Spese per consulenze, studi e incarichi	euro	81.372,26
- Spese per duplicazione e stampa.	euro	10.101,60

- Spese per attività promozionali di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	euro	989,00
- Altre spese (oneri bancari)	euro	3.342,92
Totale uscite pagate nell'esercizio	euro	1.159.494,34
- Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	euro	206.951,08
- Fondo di cassa finale per spese di personale	euro	623.484,90
Totale fondo di cassa finale	euro	830.435,98

All'esito del controllo può concludersi che il rendiconto presentato risulta, nel complesso, idoneo a conferire adeguata rappresentazione dei fatti di gestione relativi al periodo considerato, in conformità ai principi generali della contabilità pubblica e ai parametri normativi specifici, fermi restando altri tipi di sindacato esplicabili in diverse sedi.

Pur non essendosi riscontrate criticità idonee a determinare irregolarità del rendiconto, il Collegio ritiene opportuno formulare alcune osservazioni in modo che il Gruppo consiliare possa, per il futuro, conformarsi spontaneamente a quanto di seguito evidenziato.

In particolare, si osserva, analogamente a quanto rilevato per la precedente annualità, la mancata esplicitazione, nei contratti di lavoro, delle specifiche mansioni assegnate ai singoli dipendenti e collaboratori, costituenti la prestazione di lavoro pattuita; al riguardo, risulta prodotta attestazione del Presidente del Gruppo, recante un'indicazione complessiva delle diverse linee di attività affidate agli stessi, senza, tuttavia, la specificazione, distintamente per ciascun contratto delle mansioni attribuite.

In proposito, in disparte ogni considerazione sul piano civilistico in ordine alla possibile nullità dei contratti viziati da indeterminatezza, per eccessiva genericità, dell'oggetto - profilo che esula dal controllo demandato in tale sede a questa Corte - si raccomanda di provvedere ad una compiuta identificazione, mediante integrazione o rinnovazione dei contratti di lavoro già perfezionati, delle prestazioni dovute, anche al fine di scongiurare attività istruttorie volte a ricostruire il contenuto della prestazione richiesta, l'effettivo svolgimento in linea con le mansioni attribuite e con il profilo professionale del lavoratore e, in ultima analisi, l'inerenza della spesa sostenuta

con le finalità istituzionali del Gruppo consiliare.

Inoltre, si raccomanda di prestare attenzione nella redazione dei contratti per incarichi professionali ed all'annessa documentazione giustificativa delle attività svolte, avendo cura di verificare la sussistenza della data di sottoscrizione, elemento necessario per determinare la decorrenza degli effetti.

Infine, sebbene non inficiante il giudizio complessivo di regolarità del rendiconto del Gruppo Consiliare, si rileva un caso di tardivo versamento, rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento, di una ritenuta d'acconto mediante modello F24 (versamento del 10/04/2020), comportante un aggravio di spesa per sanzioni e interessi pari a euro 22,50.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio

DICHIARA

la regolarità del rendiconto relativo all'esercizio 2020 del Gruppo consiliare "*Partito Democratico*".

DISPONE

La trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato in Roma, nella Camera di consiglio *da remoto* del 22 aprile 2021.

Il Magistrato estensore

Laura D'Ambrosio



LAURA D'AMBROSIO
CORTE DEI
CONTI/80219670588
26.04.2021 06:40:38
UTC

Il Presidente

Roberto Benedetti



BENEDETTI
ROBERTO
CORTE DEI CONTI
26.04.2021
10:35:15 CEST

Depositato in Segreteria il 26 aprile 2021

Il Funzionario preposto al servizio di supporto

Aurelio Cristallo



AURELIO
CRISTALLO
CORTE DEI
CONTI
26.04.2021
09:24:26 UTC